

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO E DEL LAVORO AGILE

(Art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012)

L'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in Legge 17 dicembre 2012, n.221, al comma 7 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'art 1, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, pubblichino sul proprio sito web lo stato di attuazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro. In particolare la norma stabilisce che nel Piano debbano essere indicate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per le quali non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI TELELAVORO

Il Comune di Vado Ligure ha iniziato nell'anno 2008 un progetto di sperimentazione di telelavoro a domicilio predisposto, ai sensi dell'art. 1 del C.C.N.L. 14/9/2000, nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 3 del D.P.R. 8/03/1999 n. 70 e dal C.C.N.Q 23/3/2000 su istanza di una dipendente al fine di consentirle di conciliare gli impegni di lavoro con i propri carichi familiari. Detto progetto, durato fino al 31/08/2012, è stato sospeso, sempre su istanza dell'interessata, ed è stato riattivato per un anno a decorrere dal 3/11/2014 ed è stato successivamente prorogato con scadenza annuale.

Nel corso dell'anno 2017 il Comune di Vado Ligure ha attivato un altro progetto di telelavoro su istanza di una seconda dipendente, sussistendo a suo carico le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), dell'Accordo quadro sul telelavoro nelle P.A. del 23/03/2000, al fine di consentirle di conciliare gli impegni di lavoro con i propri carichi familiari, e lo stesso è stato successivamente prorogato con scadenza annuale.

Nel corso dell'anno 2018 il Comune di Vado Ligure ha attivato un altro progetto di telelavoro su istanza di una terza dipendente, sussistendo a suo carico le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), dell'Accordo quadro sul telelavoro nelle P.A. del 23/03/2000, al fine di consentirle di conciliare gli impegni di lavoro con i propri tempi di percorrenza dall'abitazione alla sede, e lo stesso è stato successivamente prorogato con scadenza annuale.

Le tre dipendenti hanno rivolto istanza di proroga del progetto anche per l'anno 2022.

L'Amministrazione ha ritenuto di voler prorogare i tre progetti di telelavoro, a suo tempo avviati, per il periodo 2021-2022 e, gli stessi, a seguito istanza delle dipendenti interessate, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2022.

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 103 del 12.10.2021 ad oggetto "*Piano per l'utilizzo del telelavoro 2021- 2022 – Approvazione*" sono state indicate le modalità di realizzazione e definite le eventuali attività per le quali non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LAVORO AGILE

Nel corso del 2020 il Comune ha tempestivamente provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni dettate per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 ricorrendo all'inserimento del lavoro agile quale modalità di svolgimento delle attività lavorative dell'Ente.

Già dal marzo 2020, a seguito dell'emergenza COVID- 19, è stata attuata una profonda riorganizzazione del lavoro di tutti i dipendenti comunali al fine di renderne possibile lo svolgimento a distanza in modalità "agile" e nel rispetto delle prescrizioni stabilite nei vari protocolli sicurezza Covid-19 che si sono susseguiti dall'inizio dell'emergenza, attraverso disposizioni organizzative e misure logistiche specifiche.

Si richiamano di seguito le deliberazioni aventi ad oggetto le misure organizzative relative al telelavoro e lavoro agile adottate e applicate nel 2020 e in parte nel 2021:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 16.03.2020 ad oggetto *"Emergenza sanitaria ed epidemiologica Covid -19 –indirizzi in ordine alle misure organizzative per la tutela della salute dei dipendenti comunali e la garanzia della continuità dei servizi pubblici"*;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 30.03.2020 ad oggetto *"Emergenza sanitaria ed epidemiologica Covid – 19 – Aggiornamento degli indirizzi in ordine alle misure organizzative a tutela della salute dei dipendenti Comunali"*;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 14 ottobre 2019 ad oggetto *"Piano per l'utilizzo del Telelavoro 2019-2020 – Approvazione"*;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 12 ottobre 2021 ad oggetto *"Piano per l'utilizzo del Telelavoro 2021- 2022 – Approvazione"*;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 12 gennaio 2022 ad oggetto *"Emergenza sanitaria ed epidemiologica Covid 19 – indirizzi in ordine agli accordi individuali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in lavoro agile per la durata del periodo emergenziale quali misure organizzative per la tutela della salute dei dipendenti comunali e la garanzia della continuità dei servizi pubblici"*.

Le modalità organizzative sopra citate relative al lavoro agile sono state applicate fino al 14.10.2021.

Nel corso del primo semestre 2021 sono stati attivati n. 2 ulteriori progetti di lavoro agile in aggiunta a quelli precedentemente esistenti e, nel mese di settembre 2021, è stato attivato un ulteriore progetto.

A far data dal 15 ottobre 2021, a seguito del DPCM del 23.09.2021, e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, dell'8 ottobre 2021 tutto il personale che svolgeva lavoro agile è rientrato in presenza.

In data 12 gennaio 2022, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 ad oggetto *"Emergenza sanitaria ed epidemiologica Covid-19 – Indirizzi in ordine agli accordi individuali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in lavoro agile per la durata"*

del periodo emergenziale quali misure organizzative per la tutela della salute dei dipendenti comunali e la garanzia della continuità dei servizi pubblici”, la Giunta Comunale ha ritenuto necessario garantire il funzionamento dell’attività dell’Ente e la continuità dei servizi pubblici, in considerazione della curva epidemiologica in essere, attivando progetti di lavoro agile mediante accordi individuali che garantiscano comunque la prevalenza del lavoro in presenza nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 2, lett. c), del D. L. n. 80/2021.

Mediante la Deliberazione di Giunta sopra citata si è provveduto definire gli indirizzi in ordine agli accordi di svolgimento dell’attività lavorativa in lavoro agile per il periodo emergenziale, in ordine alle misure organizzative per la tutela della salute dei dipendenti comunali e a garanzia del funzionamento dell’Ente, specificando che la richiesta dovrà intendersi meritevole di accoglimento qualora l’attività in lavoro agile:

- sia necessaria per il soggetto richiedente al fine di fronteggiare una situazione personale connessa all’emergenza sanitaria in atto;
- sia necessaria per salvaguardare l’attività dell’Ente garantendo la continuità dei servizi pubblici;
- sia concessa per un periodo di tempo limitato, in ragione dei singoli casi, rinnovabile, e comunque complessivamente non superiore ad un mese.

A far data dal 12 gennaio 2022, sono stati attuati e conclusi n. 8 accordi individuali di lavoro agile, aventi durata temporalmente limitata in ottemperanza a quanto disposto con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 12 gennaio 2022.

**DIPENDENTI IN REGIME DI TELELAVORO E LAVORO AGILE E
DOTAZIONE INFORMATICA E STRUMENTALE**

Al 14 ottobre 2021 i dipendenti comunali che potevano usufruire del lavoro agile risultavano essere 29.

Le postazioni del lavoro agile nel corso degli anni 2020-2021 sono state allestite a distanza valendosi – come previsto dalla direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2 del 12.03.2020 – o dei PC privati o di PC acquistati dall'Ente nonché di connessioni VPN per consentire la connessione alla rete dell'Ente direttamente dalla propria abitazione in totale sicurezza di protezione dei dati.

A seguito del DPCM 23 settembre 2021 e del rientro in presenza di tutto il personale a far data dal 15.10.2021, è stata richiesta la restituzione, da parte del personale che ne fosse in possesso, del materiale informatico di proprietà dell'Ente utilizzato per l'espletamento delle attività lavorative da remoto e sono state disattivate tutte le relative connessioni VPN.

I progetti di telelavoro, attivi fino al 31 dicembre 2022, sono tre. I tre dipendenti che usufruiscono del telelavoro sono dotati di PC forniti dall'Ente.